

**Messaggio di Audrey Azoulay,  
Direttrice Generale dell'UNESCO,  
in occasione della Giornata Internazionale dell'Educazione  
24 gennaio 2023**

*"Ogni persona ha diritto all'Educazione"*. Oggi più che mai, in questo 24 gennaio 2023 l'UNESCO desidera ricordare tutto il valore e l'importanza dell'articolo 26 della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo.

Nonostante ciò il diritto fondamentale all'Educazione è ben lungi dall'essere una realtà per tutte le studentesse e gli studenti del Pianeta. Secondo i nostri dati ancora 244 milioni di loro sono, in questa data, privi di scolarizzazione.

In particolare, l'UNESCO dedica questa quinta Giornata Internazionale a tutte le ragazze e le donne che, in Afghanistan, sono private del loro diritto all'istruzione, allo studio, all'insegnamento. L'UNESCO condanna questa violazione profonda alla dignità umana e al diritto fondamentale all'Educazione e richiede un immediato ritorno al rispetto del diritto all'Educazione per tutte le ragazze e le giovani donne in Afghanistan.



La nostra Organizzazione, in stretto legame con le comunità locali, continua a lavorare in Afghanistan per la continuità dell'Educazione attraverso corsi di alfabetizzazione o con l'utilizzo della radio che ha il potere di entrare facilmente nelle case. L'UNESCO rimane anche la principale fonte di dati sull'Educazione in quel Paese, in particolare per quelli riferiti alla Scuola Superiore. Continuerà anche la sensibilizzazione internazionale affinché il rispetto del diritto all'Educazione per ragazze e donne afgane sia attuato.

Tuttavia, ovunque nel mondo, anche per coloro che hanno la fortuna di poter andare a scuola, ci sono segnali di grande preoccupazione. Infatti, nei Paesi a basso reddito e a reddito medio sette ragazzi su 10 non sono in grado di leggere e comprendere un testo semplice pur avendo già dieci anni.

E' per tale motivo che l'UNESCO, in questi ultimi mesi, si è impegnata nel rafforzare la mobilitazione internazionale per la qualità dell'Educazione. In particolare, si tratta di adattarla alle sfide del nostro tempo seguendo, principalmente, le conclusioni della nostra riflessione sul FUTURO dell'EDUCAZIONE che invita a "costruire un nuovo contratto Sociale" attraverso e per l'Educazione.

L'UNESCO ed i suoi Stati Membri, in occasione delle Conferenze Mondiali del 2022, a maggio a Barcellona sull'Insegnamento Superiore, a giugno a Marrakech sull'Educazione degli adulti, a novembre a Tachkent sull'Educazione e la protezione della prima infanzia, hanno assunto, insieme, nuovi impegni per trasformare l'Educazione ad ogni età della vita.

Questa mobilitazione internazionale è stata condivisa da più di 130 Stati Membri, nel corso del Summit sulla Trasformazione dell'Educazione, riunito dal Segretario Generale dell'ONU, Antonio Guterres, a settembre 2022.

Si tratta, quindi, di trasformare questi impegni in azioni e l'UNESCO continuerà a coordinare gli sforzi della Comunità internazionale per assicurare una "EDUCAZIONE DI QUALITÀ" per tutte e tutti.

In conclusione, con la Giornata di oggi, l'UNESCO chiede di difendere, ovunque e sempre, questo diritto universale e fondamentale, l'EDUCAZIONE, la leva più potente per uno Sviluppo Sostenibile.